

CASE HISTORY

IL FUTURO? ALL'INSEGNA DELLA SOSTENIBILITÀ

AUTOVETTURE ECOSOSTENIBILI E IBRIDE, UNA FORTE ATTENZIONE ALL'ASPETTO SAFETY CON PROGRAMMI DI FORMAZIONE, VALUTAZIONI COSTANTI E DELLA SODDISFAZIONE DEI DRIVER: ECCO I TRE FOCUS DI SIEMENS ITALIA, ILLUSTRATI DAL DIRETTORE SUPPLY CHAIN, CARLO LONGHINI

È una delle maggiori realtà industriali orientate all'innovazione, pioniera nell'ambito dell'efficienza energetica, della produttività industriale, della sanità sostenibile e personalizzata e delle soluzioni per infrastrutture intelligenti. Parliamo di Siemens, azienda che, nel nostro Paese, conta su quasi 5.000 collaboratori e che ha chiuso l'esercizio 2011/12 con un fatturato di 2,1 miliardi di euro. Per capirne le strategie e le modalità di gestione della flotta aziendale abbiamo incontrato **Carlo Longhini, direttore Supply Chain Management** in **Siemens Italia** dal 2004 dove ha contribuito alla costituzione della Funzione Corporate Procurement per assumerne la completa responsabilità nell'ottobre 2005. A partire dall'ottobre 2006

Longhini ha poi esteso la propria responsabilità integrando nella Funzione gli Shared Service di Procurement, Mobility & Logistics e, nel periodo 2009-2011, ha contribuito alla costituzione della funzione Supply Chain Management del Sud Europa, assumendo la responsabilità delle attività di Commodity Management.

Com'è strutturata la vostra flotta aziendale?

«Abbiamo circa 1.500 autovetture gestite centralmente per le diverse società del gruppo, con quattro tipologie di policy: auto aziendali di "reparto", auto per tecnici, auto per servizio impiegati/funzionari e autovetture benefit per dirigenti».

Come si muove la sua azienda per conciliare la car

policy con l'attenzione alla mobilità sostenibile?

«Proponiamo autovetture con CO² limitato e, nel contempo, introduciamo modelli con propulsore ibrido. Crediamo inoltre che sostenibilità sia anche sinonimo di sicurezza, quindi dotiamo le vetture dei dispositivi utili a prevenire ogni problematica. Sul fronte, poi, della sostenibilità e della sicurezza abbiamo inoltre in cantiere un programma di formazione al personale, per la guida sicura e sostenibile, attraverso corsi in aula e pratici».

Quali sono i tre principali criteri adottati nella scelta dei mezzi per la flotta?

«Oltre alla sostenibilità, cerchiamo di coniugare il minor costo con l'accettazione del driver, sia in termini di versatilità nell'utilizzo del mezzo sia di preferenza».

Quanto sta incidendo, in tempi di crisi, il criterio del controllo dei costi?

«Il costo complessivo della mobilità aziendale è da sempre per Siemens una importante voce di spesa che nei momenti di crisi viene ancor più tenuta sotto controllo. Specifici programmi di riduzione di costi e policy più restrittive

LA GESTIONE DELLA FLOTTA È UN'ATTIVITÀ MULTI-DISCIPLINARE, CHE PRESUPPONE CONOSCENZA DEL MERCATO, CAPACITÀ NEGOZIALI, DI ANALISI ECONOMICA E FAMILIARITÀ CON I PROCESSI OPERATIVI

permettono poi di allineare i costi della flotta alle necessità del business».

Con quali strumenti monitorate il costo della flotta?

«La nostra flotta è monitorata puntualmente attraverso un sistema informativo e un servizio in outsourcing di fleet administration che traccia il costo afferito a ogni veicolo, sia esso ordinario o straordinario, permettendo un reporting in tempo reale della situazione dei costi. Informazioni operative quali i chilometraggi, rilevati tramite survey periodiche ai driver, permettono di tarare i contratti in modo personalizzato. Gare periodiche in competizione sul mercato di fornitura, unitamente a singole negoziazioni, permettono di contenere il costo della flotta».



CARLO LONGHINI
Direttore Supply Chain Management
Siemens Italia

«Crediamo che sostenibilità sia anche sinonimo di sicurezza»

CASE HISTORY

Come viene valutata dalla sua azienda la soddisfazione dei driver?

«Abbiamo due tipologie di strumenti. Un Customer Survey periodico sui diversi servizi di Procurement e Supply Chain, tra cui la gestione flotte, ci restituisce diversi spunti per definire azioni di miglioramento del servizio complessivo. Uno strumento specifico di fleet management, collegato al sistema di gestione flotta, è in grado di recepire informazioni direttamente dai driver sia in modo proattivo, sia dietro la sollecitazione di specifiche richieste».

Quali sono gli strumenti che ritiene più utili per la formazione del fleet manager?

«Ritengo importante sia la partecipazione a convegni dove si possono comprendere i trend del mercato sia l'organizzazione

di workshop con aziende di pari complessità, per condividere best practice nella soluzione dei principali problemi. Parlare con i propri fornitori, stabilendo dei rapporti win-win che vanno oltre la fornitura, è inoltre molto utile per perseguire l'innovazione dei processi».

Secondo lei, come evolverà nel prossimo futuro la figura del fleet manager?

«La gestione della flotta è un'attività multi-disciplinare, che presuppone conoscenza del mercato, capacità negoziali, di analisi economica e familiarità con i processi operativi. Su queste basi il fleet manager evolverà verso la gestione della mobilità aziendale, integrandosi con le tematiche più ampie di travel management, tenendo sempre più in considerazione gli aspetti di sicurezza e di sostenibilità».

COLOSSO CON OTTICAGREEN

Con circa 370.000 collaboratori e un fatturato 2011/12 di 78,3 miliardi di euro, Siemens opera nei settori industria, energia, sanità e infrastrutture per le città. Un po' di numeri? 29.500 collaboratori e circa quattro miliardi di euro (5,4% del fatturato) investiti nel 2012 in ricerca e sviluppo, 8.900 invenzioni e 57.300 brevetti attivi. Il portafoglio ambientale Siemens vale 33 miliardi di euro e comprende prodotti e soluzioni che danno un contributo diretto, quantificabile alla protezione di clima e ambiente. I prodotti e le soluzioni del portfolio ambientale Siemens hanno permesso ai clienti nel 2012 di abbattere circa 332 milioni di tonnellate di CO², un dato equivalente al 40% delle emissioni complessive di CO² prodotte nel 2010 dalla Germania. Siemens in Italia ha chiuso l'esercizio 2011/12 con un fatturato di 2,1 miliardi di euro e ordini per due miliardi di euro e conta su oltre 4.800 collaboratori.



Un sogno ad alta quota!

Con airberlin raggiungi gli USA e tante altre destinazioni lungo raggio nel massimo comfort con la nuova Business Class*. Con soli 19 sedili full-flat garantiamo più privacy ed un servizio all'insegna del relax.

*Su voli lungo raggio airberlin sta predisponendo i sedili full-flat della nuova classe Business. Scopri per quali destinazioni è già garantito il nuovo servizio Business. Visiti il sito airberlin.com/followme



airberlin.com
Your Airline.